

## Quello strano "regalo" degli Stati Generali 2010

di Cirneco

Malgrado i debiti del Comune, il sindaco di Catania ha pensato bene di organizzare questo "evento". E spunta fuori anche un "bando" con tutta una serie di stranezze e l'evidente sbilanciamento a sfavore delle attività riguardanti l'organizzazione e a favore di grafica e pubblicità. E partecipa una sola azienda di Roma. Qualche dubbio sorge

Babbo Natale e la Befana si sono incontrati al Rifugio Sapienza (come in caso di calamità) per capire meglio che cosa volesse il Sindaco Stancanelli quando nella letterina inviata ai due chiedeva a gran voce e con tanto di muso a cucchiaino (cucchiareddu) gli Stati Generali per la città. Proviamo a fare un poco di sano pragmatismo. Domenica scorsa il titolo del quotidiano cittadino recitava: "Natale con pochi soldi", Il governatore della banca d'Italia Draghi, mette in guardia il governo sulla persistenza della crisi, la gente fa la fila davanti alla sede della Caritas e dei Cavalieri della Mercedes per un tozzo di pane, il Comune di Catania ha 1 miliardo di Euro di debiti ma, malgrado tutto questo c'è qualcuno che non ha saputo rinunciare al suo regalo (meglio chiamarlo capriccio) di Natale.

Si tratta del sindaco Stancanelli. Solo lui poteva pensare di concepire in questo momento gli Stati Generali della Città di Catania. Per chi non ha contezza di cosa siano si tratta in breve di una radiografia della situazione in cui versa la città promuovendo un confronto ed elaborando proposte tra L'Ente e tutte le parti che a vario titolo interagiscono con Esso. Insomma si tratta di un evento serio. Ma nel caso della nostra città questa convocazione risulta inopportuna per almeno due validissimi motivi: 1) qualche mese fa si sono riunite tutte le forze serie dalle sindacali a quelle sociali e di volontariato ed hanno già discusso sugli Stati Generali. Quindi bastava chiedere a loro per avere notizie di prima mano. 2) Qualsiasi possa essere il risultato degli Stati Generali, questo Comune non è in grado neanche di comprare la carta igienica e quindi sarebbe meglio riparlarne in momenti migliori.

Il Sindaco, insieme al suo fido Archi-Capo di Gabinetto ha concepito un bando prevedendo nel capitolato tutta una serie di stranezze che in particolare riguardano l'evidente sbilanciamento a sfavore delle attività proprie riguardanti l'organizzazione ed a favore massicciamente di grafica e pubblicità, prevedendo come requisito fondamentale la compilazione del piano di comunicazione, il media training ed il public speaking. Ma che cosa c'entrino questi due argomenti è un mistero.

Si potrebbe pensare che possa essere l'occasione per fare una bella campagna pubblicitaria auto celebrativa per cercare di nascondere il bilancio fallimentare di questo governo cittadino.

In questo bando si parla, citiamo testualmente, di "Project manager, Grafico, Web designer, Direttore di produzione (stanno facendo un film?), Ufficio stampa" (quello del Comune cosa ci sta a fare?) con una "perla" finale il Copy writer. Anche i non addetti ai lavori sanno bene che gli Stati Generali non sono un evento pubblicitario ma bensì rappresentano una fortissima azione di relazioni tra l'Ente ed i diversi interlocutori e forze sociali che compongono il tessuto connettivo del "sistema città"

Invece, se questa non è una campagna pubblicitaria di che cosa si tratta? Gli Stati Generali sono una cosa seria che va programmata per tempo e gestita in particolare nelle relazioni, direttamente dall'Ente stesso perché il percorso di avvicinamento all'evento è fatto di incontri e confronti che non possono essere demandati a terzi. La proposta rappresentata da questa formula è talmente "rivoluzionaria" che all' "Affare" ha partecipato una sola azienda, di Roma per giunta.

La domanda è: che cosa spinge un'azienda a garantire la copertura di euro 230.000 + iva (tanto era

l'importo preteso dal Comune nel bando) per sponsorizzazioni e servizi volti a fare solo un favore ad un ente scalcagnato come il Comune di Catania? Che cosa ne avrebbe in cambio? Chi è quello sponsor che accosterebbe la propria immagine ad un "cavallo zoppo"? Come si arriva in dettaglio a questa cifra?

Questa vicenda suscita molti dubbi. Tantissimi. Per ora ci fermiamo qui, consideratela una prima puntata perché questa "Buona azione a pagamento" nei confronti del Comune di Catania resterà sotto attenta analisi e sarà monitorata con estremo rigore ed attenzione.

Occorre tanta visibilità specialmente per i cittadini che gradirebbero sicuramente un bando di 230.000 Euro per sponsorizzazioni inerenti la fornitura di beni e servizi di prima necessità, visto che la povertà avanza inesorabilmente. Quella sì che sarebbe l'occasione giusta per capire quali sono i reali bisogni della città e dei catanesi!

Ovviamente, per dovere di trasparenza e verità ed al fine di fugare ogni dubbio su eventuali interpretazioni di parte, alleghiamo il PDF del bando così anche per quelli meno attenti, c'è la possibilità di farsi una propria idea sul minestrone della premiata "Agenzia Pubblicitaria" Stancanelli/Galeazzi & Partners.

da **Il dito**, 16/12/2009